

FARA IN SABINA: I CARABINIERI DENUNCIANO UNA BANDA DI TRUFFATORI

Publicato il 1 Gennaio 2025 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



I **Carabinieri della Stazione di Fara in Sabina** hanno concluso un'articolata attività di indagine che ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da 7 individui, dedito al compimento di truffe in danno di persone fragili mediante l'artificio del "**familiare in difficoltà**".

L'indagine è partita nell'agosto 2024, quando un residente del luogo si era recato dai Carabinieri affermando di essere stato raggirato da un uomo che lo contattava telefonicamente, tramite messaggistica "*Whatsapp*", fingendosi il figlio della vittima che, versando in un'improvvisa situazione di necessità economica non diversamente differibile, lo persuadeva ad effettuare molteplici e cospicui versamenti bancari per un importo complessivo di quasi **diciannovemila euro** su un conto corrente da lui indicato.

I militari si attivavano con immediati accertamenti bancari che consentivano di individuare, attraverso l'analisi degli intestatari dei conti correnti, ove erano stati effettuati i versamenti di denaro, scoprendo un'intricata e articolata rete di conti, costituita per lo più di carte ricaricabili con un sistema di cosiddette "*scatole cinesi*" intestate a sette persone di cittadinanza italiana e straniera che venivano tutte identificate e deferite all'Autorità Giudiziaria reatina.

L'attività illecita, ben tratteggiata nelle indagini dei Carabinieri di Fara in Sabina, è ora al vaglio della Magistratura anche al fine di individuare e rintracciare ulteriori complici e/o vittime di analoghi raggiri.

Nell'occasione si raccomanda di prestare sempre la **massima attenzione** a eventuali richieste di denaro effettuate da sconosciuti e di **segnalare ogni caso sospetto al Numero Unico d'Emergenza 112 o, in alternativa, al più vicino presidio dell'Arma.**

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

